



 ROMA CAPITALE

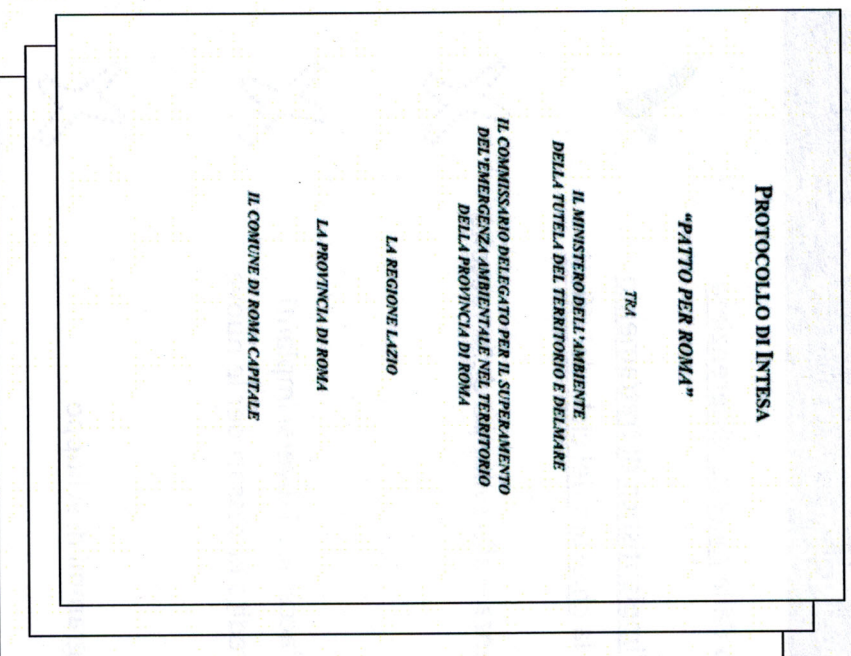
Il ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale

Situazione attuale e priorità strategiche

Roma, 30 Gennaio 2015

Il "Patto per Roma"

Elementi salienti



- Nel mese di agosto 2012 il Ministero dell'Ambiente, il Commissario Straordinario, la Regione Lazio, la Provincia di Roma ed il Comune di Roma Capitale hanno stipulato un protocollo di intesa avente l'obiettivo di promuovere la realizzazione di un più efficace modello di organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti urbani
- Il protocollo individua gli obiettivi e le azioni che le parti si impegnano ad attuare per prevenire possibili situazioni di emergenza ambientale
- In particolare, le azioni individuate riguardano:
 - lo sviluppo della raccolta differenziata nella città di Roma
 - il conseguimento della "piena efficienza" degli impianti di trattamento meccanico-biologico
 - l'individuazione ed attuazione delle misure necessarie per il completamento impiantistico, finalizzato alla chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti

Il "Patto per Roma" – protocollo di intesa istituzionale stipulato nel mese di agosto 2012 – ha definito obiettivi ed azioni necessarie per assicurare una configurazione del ciclo dei rifiuti più efficiente e sostenibile per la città di Roma

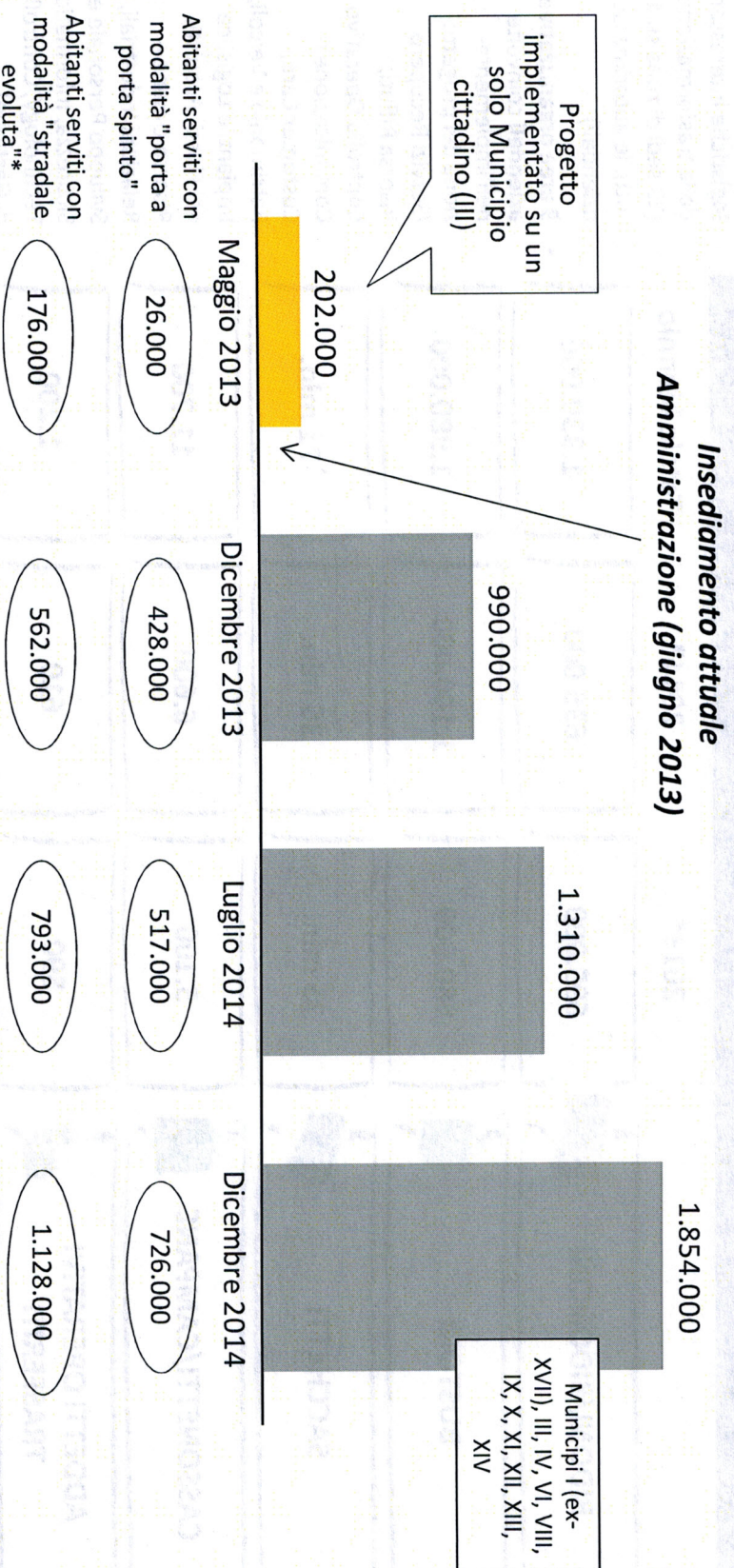
Agenda

- Sviluppo della raccolta differenziata
- Industrializzazione del ciclo impiantistico dei rifiuti
- Miglioramento qualità e produttività dei servizi
- Sintesi delle *milestone* chiave

Sviluppo della raccolta differenziata

Il progetto 2013-2014 (1)

Progetto "Roma Capitale-AMA-CONAI": progressione abitanti coinvolti



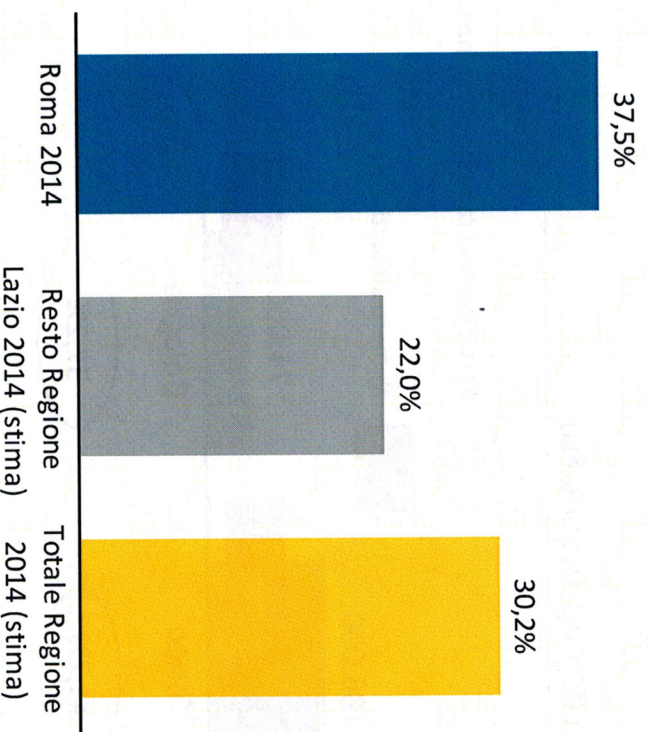
Un contributo molto significativo allo sviluppo della raccolta differenziata è connesso alla diffusione sul territorio del nuovo sistema di raccolta, che al momento dell'insediamento dell'attuale Amministrazione era stato implementato su un solo Municipio cittadino e nell'arco dei successivi 18 mesi è arrivato a coinvolgere circa due terzi della città

* Contenitori separati per la raccolta di carta, organico, multimateriale leggero, vetro e rifiuto urbano residuo

Sviluppo della raccolta differenziata

Il posizionamento nella Regione Lazio

Raccolta differenziata città di Roma vs. resto della Regione Lazio (%)



Ripartizione fondi regionali a sostegno della raccolta differenziata *

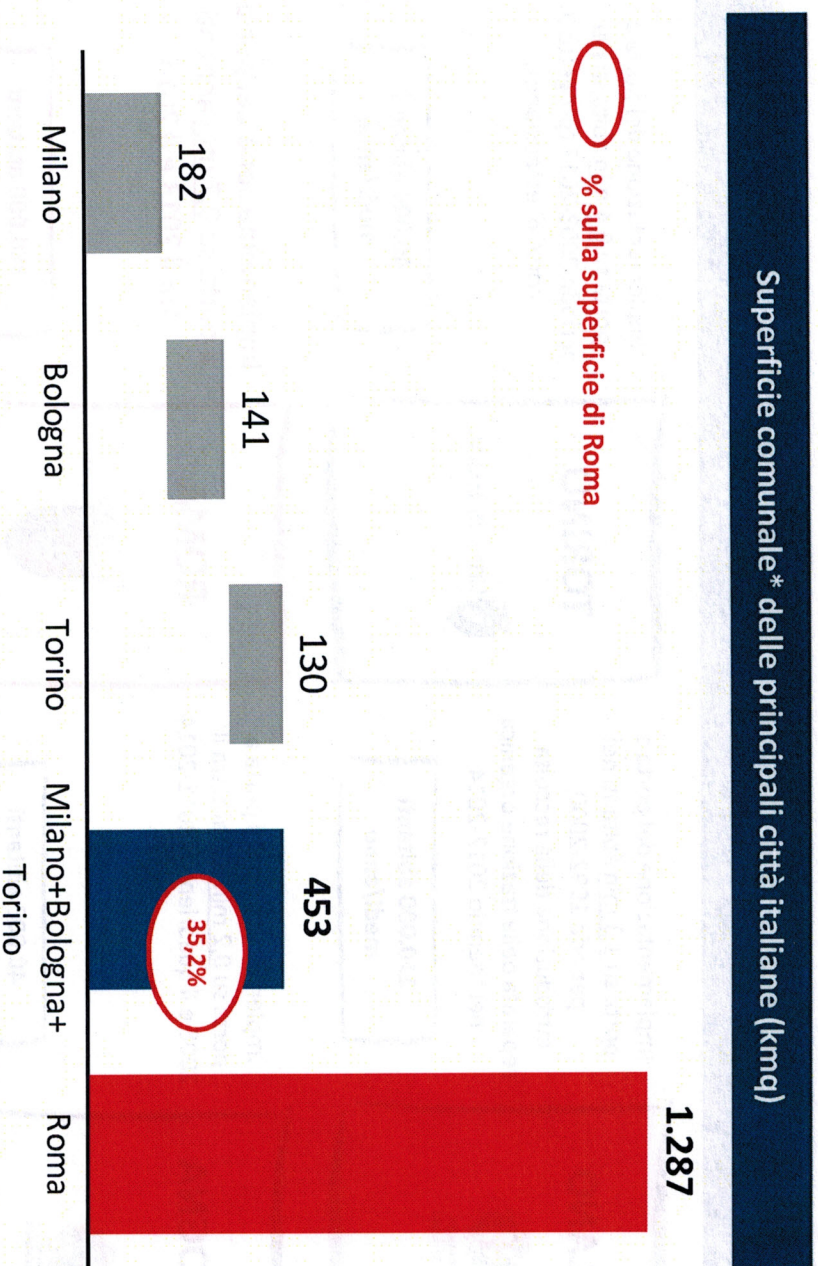
	ROMA CAPITALE	RESTO DELLA REGIONE
% RISORSE STANZIATE 2014-2016 (CA. 104 MLN €*)	39%	61%
% ABITANTI	49%	51%
% TONNELLATE DI RD	66%	34%
RISORSE STANZIATE (€ medi anno/ton RD)	21	66

I risultati della città di Roma sono significativamente superiori a quelli conseguiti nel resto della Regione; ciononostante, Roma viene significativamente penalizzata nell'attribuzione delle risorse regionali a sostegno dei progetti di sviluppo

* rftto DGR 547/2014

Sviluppo della raccolta differenziata

Il posizionamento nel contesto italiano (2)



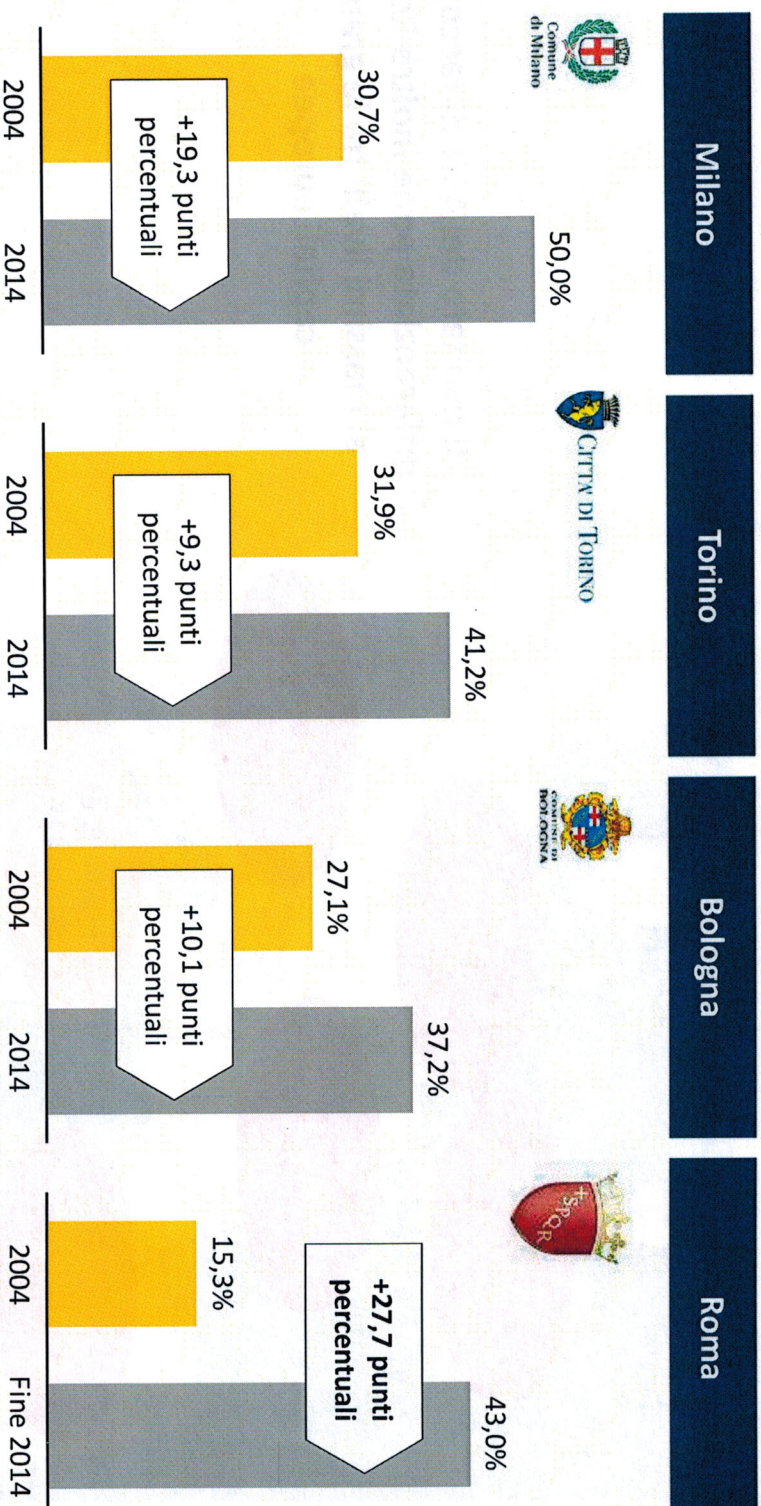
I risultati raggiunti sono stati conseguiti in un contesto caratterizzato da una elevata complessità gestionale, con una superficie di intervento della città di Roma pari a circa 3 volte quella complessiva di Milano, Bologna e Torino

*fonte ISTAT

Sviluppo della raccolta differenziata

Il posizionamento nel contesto italiano (4)

Evoluzione della percentuale di raccolta differenziata 2004-2014 (%)

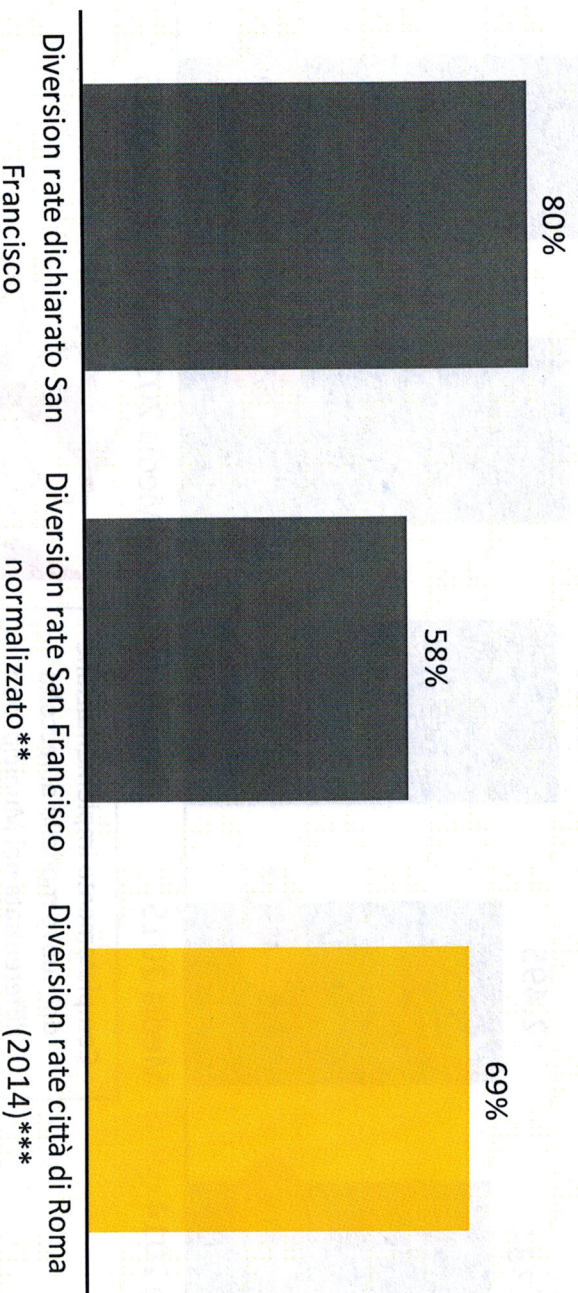


Complessivamente, la raccolta differenziata nella città di Roma è cresciuta nell'ultimo decennio a tassi molto più sostenuti rispetto a quelli delle altre grandi città italiane, a partire da una situazione iniziale pari a circa la metà delle altre

Sviluppo della raccolta differenziata

Il posizionamento *worldwide* (focus San Francisco)

Diversion rate * (%): confronto Roma-San Francisco



Anche il confronto con San Francisco evidenzia risultati molto rilevanti, con valori di *diversion rate superiori a quelli della città americana, considerata *best practice* a livello mondiale sul fronte del riciclo e recupero dei materiali**

* Percentuale di rifiuti urbani destinata a forme di recupero/trattamento diverse dalla discarica; ** Valore depurato dei rifiuti inerti, per omogeneità di confronto con il dato di Roma; *** Somma tra la percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato (37,5%) e la quota parte di rifiuto indifferenziato trattato (62,5%) destinato a successiva valorizzazione e recupero (ca. 50% del totale)

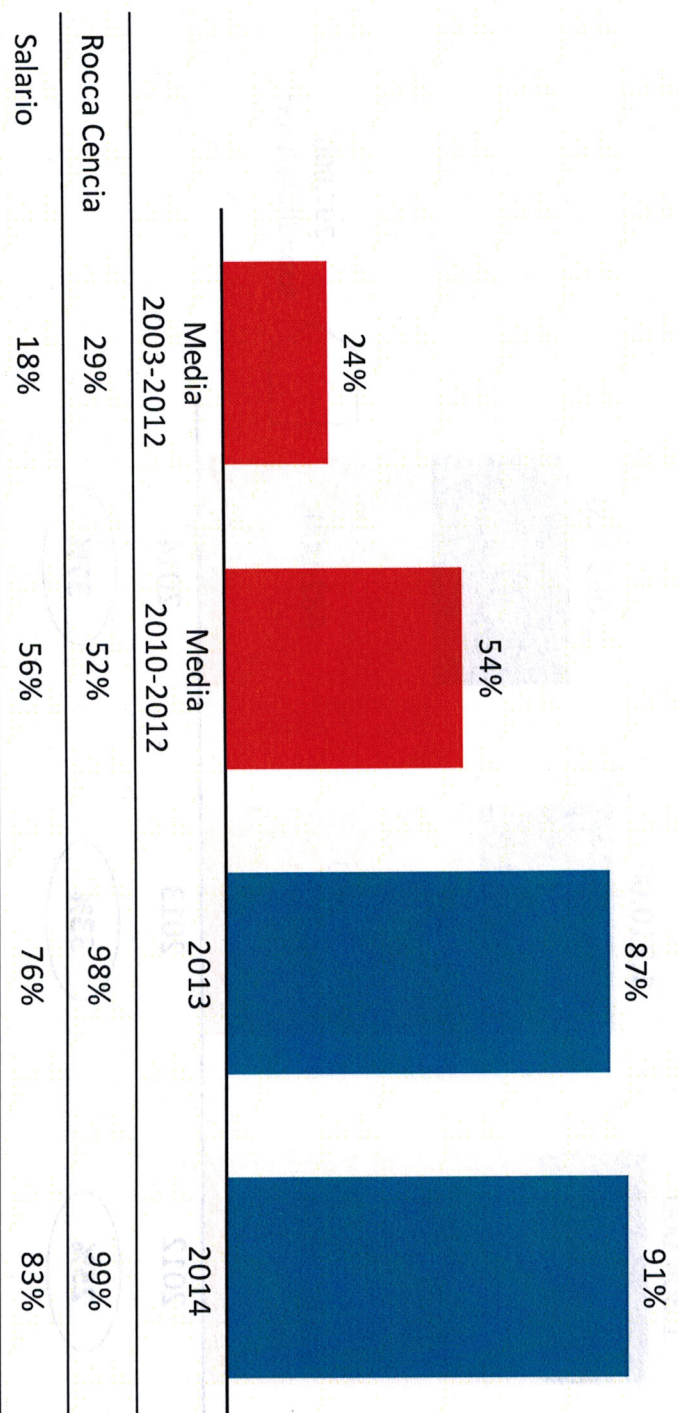
Agenda

- Sviluppo della raccolta differenziata
- Industrializzazione del ciclo impiantistico dei rifiuti
- Miglioramento qualità e produttività dei servizi
- Sintesi delle *milestone* chiave

Industrializzazione del ciclo impiantistico dei rifiuti

Aumento efficienza impiantistica di trattamento

Evoluzione del livello di utilizzo* degli impianti di TMB AMA di Rocca Cencia e via Salaria (%)

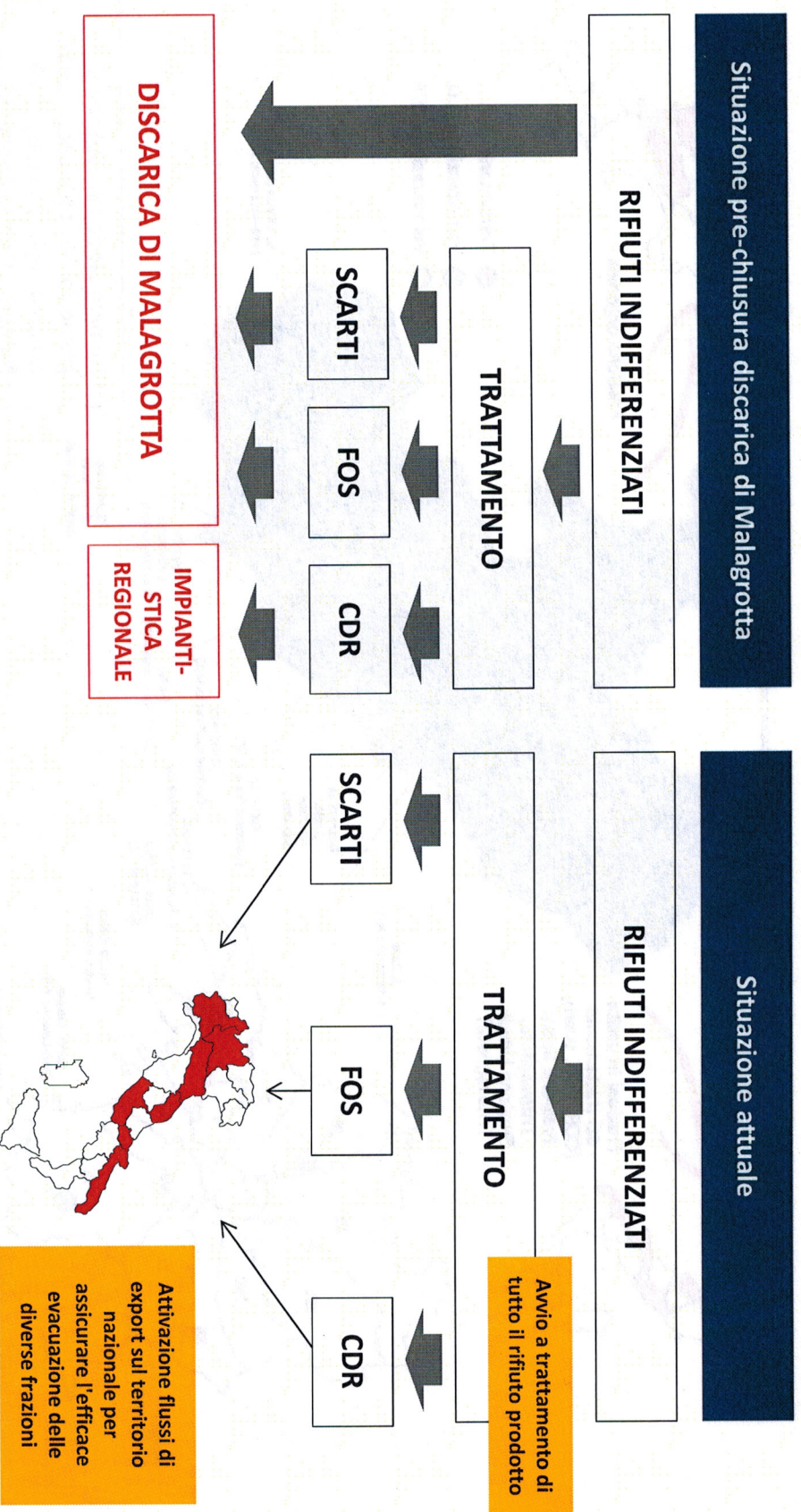


A fronte della chiusura della discarica, è aumentato significativamente il livello di utilizzo dell'impiantistica di trattamento di proprietà di AMA, oggi ai massimi storici, in linea con gli impegni del Patto per Roma

* Rifiuti trattati/capacità autorizzata (pari a 234 mila tonnellate/anno sia per Rocca Cencia sia per Salario)

Industrializzazione del ciclo impiantistico dei rifiuti

Attivazione flussi di *export* (1)

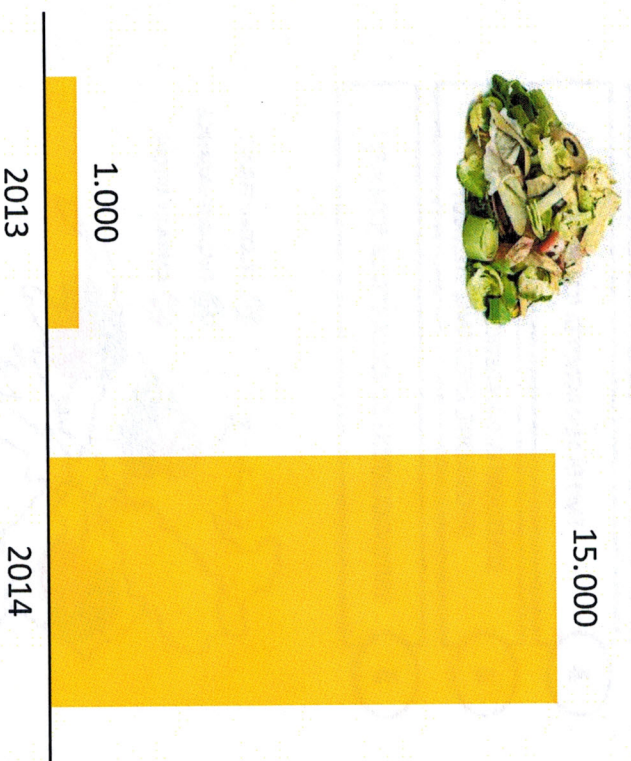


Per sopperire alla chiusura della discarica, accanto all'aumento dei livelli di utilizzo dell'impiantistica di trattamento, sono stati attivati flussi di *export* delle frazioni in uscita che hanno consentito l'efficace evacuazione di tutto il rifiuto prodotto

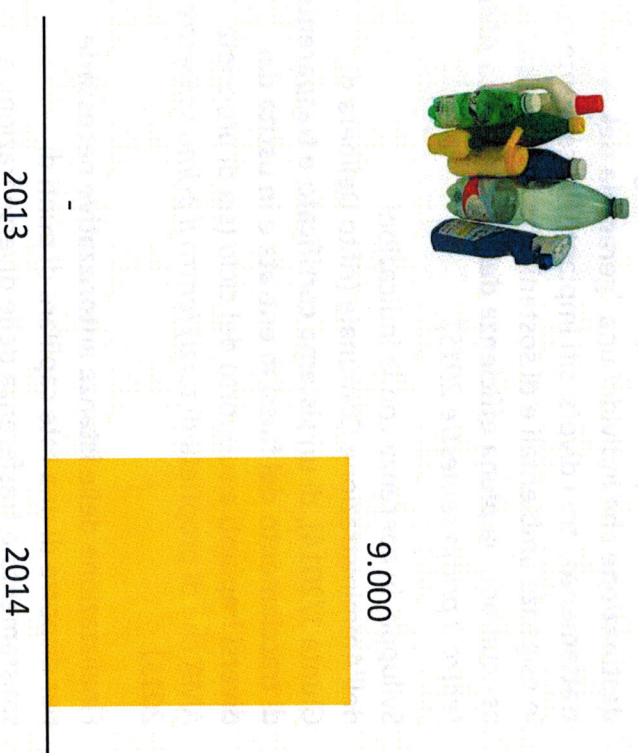
Industrializzazione del ciclo impiantistico dei rifiuti

Focus impianti a servizio della raccolta differenziata

Rifiuti trattati presso l'impianto di trattamento della frazione organica di Maccarese (t)



Rifiuti trattati presso l'impianto di selezione multimateriale di Laurentina (t)



Il 2014 ha visto inoltre la riattivazione degli impianti a servizio della raccolta differenziata di Maccarese (trattamento della frazione organica) e Laurentina (selezione multimateriale)

Industrializzazione del ciclo impiantistico dei rifiuti

Le priorità di AMA: il progetto Ecodistretti (1)



Elementi essenziali del progetto

- Realizzazione di aree industriali attrezzate al ricevimento di rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata del rifiuto residuo (avvio a valorizzazione della totalità dei rifiuti prodotti nel territorio di Roma Capitale)
- Presidio integrato da parte di AMA delle filiere del recupero dei materiali
- Completa riconversione dei materiali (trasformazione in "prodotto" di tutti i rifiuti in ingresso)

Principali attività svolte ad oggi

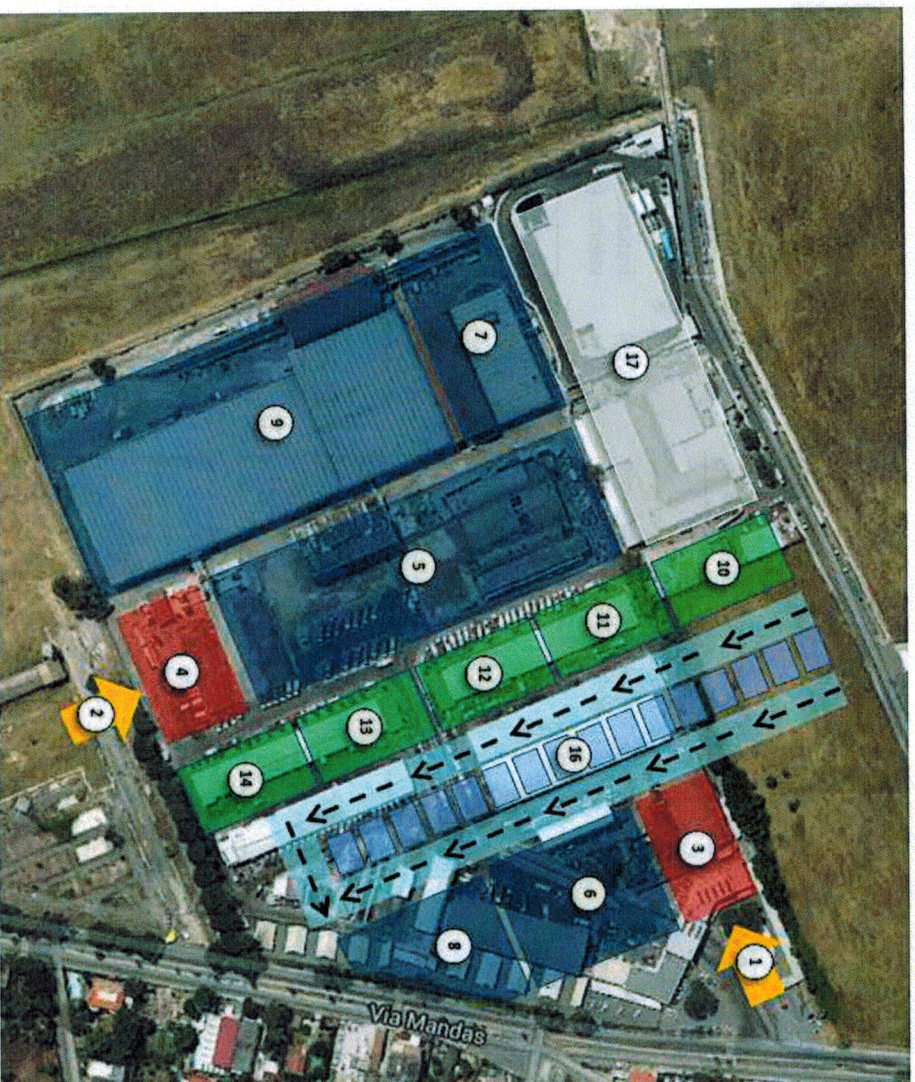
- Definizione concept e pianificazione complessiva del progetto
- Analisi economico-finanziaria, con determinazione degli impatti economici per la collettività e dei ritorni attesi per eventuali partner industriali e finanziari
- Predisposizione della documentazione utile per le interlocuzioni con partner potenziali (roadshow) ed attivazione primi contatti
- Avvio della fase di progettazione

Sul fronte della pianificazione delle iniziative impiantistiche per la chiusura del ciclo dei rifiuti, è stato sviluppato nell'ambito del nuovo Piano Industriale pluriennale di AMA il progetto degli Ecodistretti (obiettivo 4 a regime), finalizzato ad un deciso rafforzamento del posizionamento di AMA sulle filiere del recupero ed al conseguimento dell'autosufficienza impiantistica cittadina

Industrializzazione del ciclo impiantistico dei rifiuti

Le priorità di AMA: il progetto Ecodistretti (3)

FOCUS ROCCA CENCIA



- Ingressi
- Aree di pesatura
- Impianti di prima destinazione
- Padiglioni di valorizzazione
- Percorsi educativi
- Start-up
- Ricerca e innovazione

Via di
Rocca Cencia

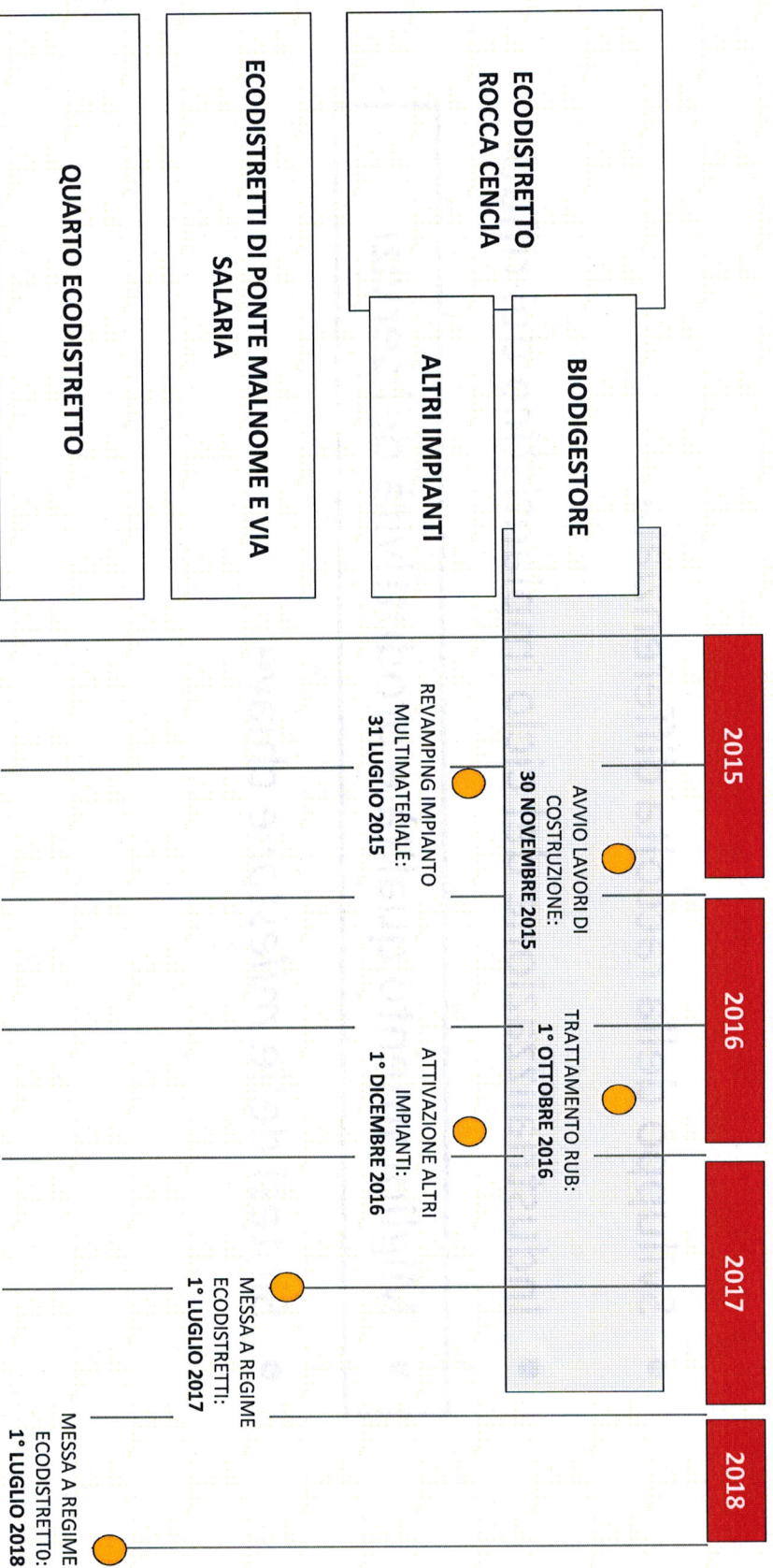
Via Mandas

- 1** Ingresso veicoli (raccolta differenziata)
- 2** Ingresso veicoli (raccolta rifiuto residuo)
- 3** Area di pesatura
- 4** Area di pesatura
- 5** Linea di valorizzazione Rifiuto Urbano Biodegradabile (RUB): ca. 40.000 t/anno
- 6** Linea di selezione del vetro: ca. 60.000 t/anno
- 7** Linea di selezione di carta, plastica, alluminio e altri metalli: ca. 90.000 t/anno
- 8** Linea di selezione di ingombranti e BAE: ca. 10.000 t/anno
- 9** Linea di valorizzazione Rifiuto Urbano Residuo (RUR) e carti della raccolta differenziata: ca. 230.000 t/anno
- 10** Padiglione di valorizzazione del legno: ca. 5.000 t/anno
- 11** Padiglione di valorizzazione dei metalli: ca. 10.000 t/anno
- 12** Padiglione di valorizzazione della carta: ca. 50.000 t/anno
- 13** Padiglione di valorizzazione della plastica: ca. 10.000 t/anno
- 14** Padiglione di valorizzazione del vetro: ca. 50.000 t/anno
- 15** Percorsi educativi
- 16** Area dedicata ad incontri, per start-up e progetti innovativi
- 17** Area dedicata a laboratori e centri di ricerca

Industrializzazione del ciclo impiantistico dei rifiuti

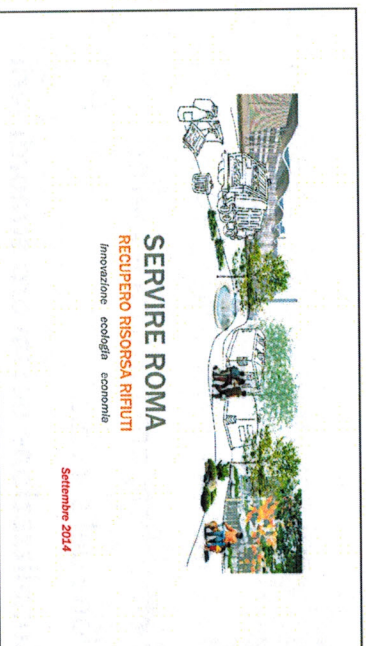
Le priorità di AMMA: il progetto Ecodistretti (6)

Il progetto Ecodistretti: principali *milestone*



Miglioramento qualità e produttività dei servizi

Gli obiettivi del Piano Industriale: "Servire Roma"



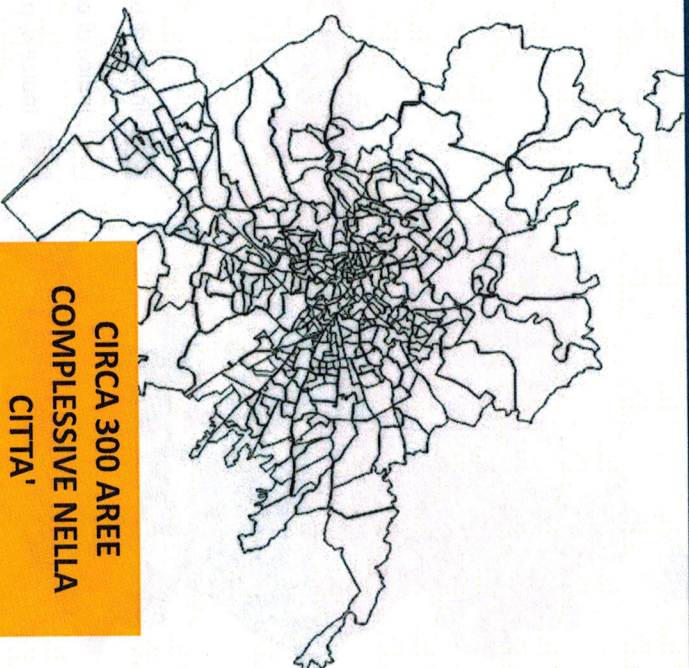
- Evoluzione organizzativa basata su uno **spiccato decentramento** sui Municipi cittadini, con erogazione di un'offerta di servizio "customizzata" in funzione delle specifiche esigenze del territorio
- Incremento della **capillarità della presenza di AMA sul territorio**, sia dal punto di vista delle sedi logistiche aziendali che delle infrastrutture a disposizione dell'utenza
- Forte impulso all'**innovazione tecnologica**, attraverso l'adozione di strumenti *state-of-the-art* in grado di garantire una maggiore efficienza e qualità dei servizi resi

Definite nell'ambito del Piano Industriale della "nuova AMA" presentato in Consiglio di Amministrazione lo scorso mese di settembre le linee guida di evoluzione del nuovo modello di servizio dell'azienda, basate su una serie di principi fondamentali

Miglioramento qualità e produttività dei servizi

La segmentazione del territorio cittadino: le Aree Elementari Territoriali

Il modello delle Aree Elementari Territoriali



- Segmentazione del territorio cittadino in **aree territoriali confrontabili dal punto di vista dimensionale** (ca. 300 complessive)
- Perimetrazione delle aree effettuata in maniera tale da assicurare all'interno di ciascuna massima omogeneità dal punto di vista delle caratteristiche urbanistiche (densità abitativa, viabilità, spazi verdi, ecc.), della vocazione turistica/commerciale/residenziale, delle esigenze delle istituzioni locali
- Ciascuna area territoriale è il riferimento per l'erogazione di tutti i servizi di raccolta e pulizia, con attribuzione di responsabilità organizzative chiare ed univoche

Il territorio delle 5 aree individuate è stato a sua volta segmentato in unità territoriali "elementari", riferimento organizzativo univoco per l'erogazione di tutti i servizi di raccolta e pulizia

Miglioramento qualità e produttività dei servizi

I cantieri per il miglioramento operativo

I cantieri per il
miglioramento operativo

Impostazione e obiettivi

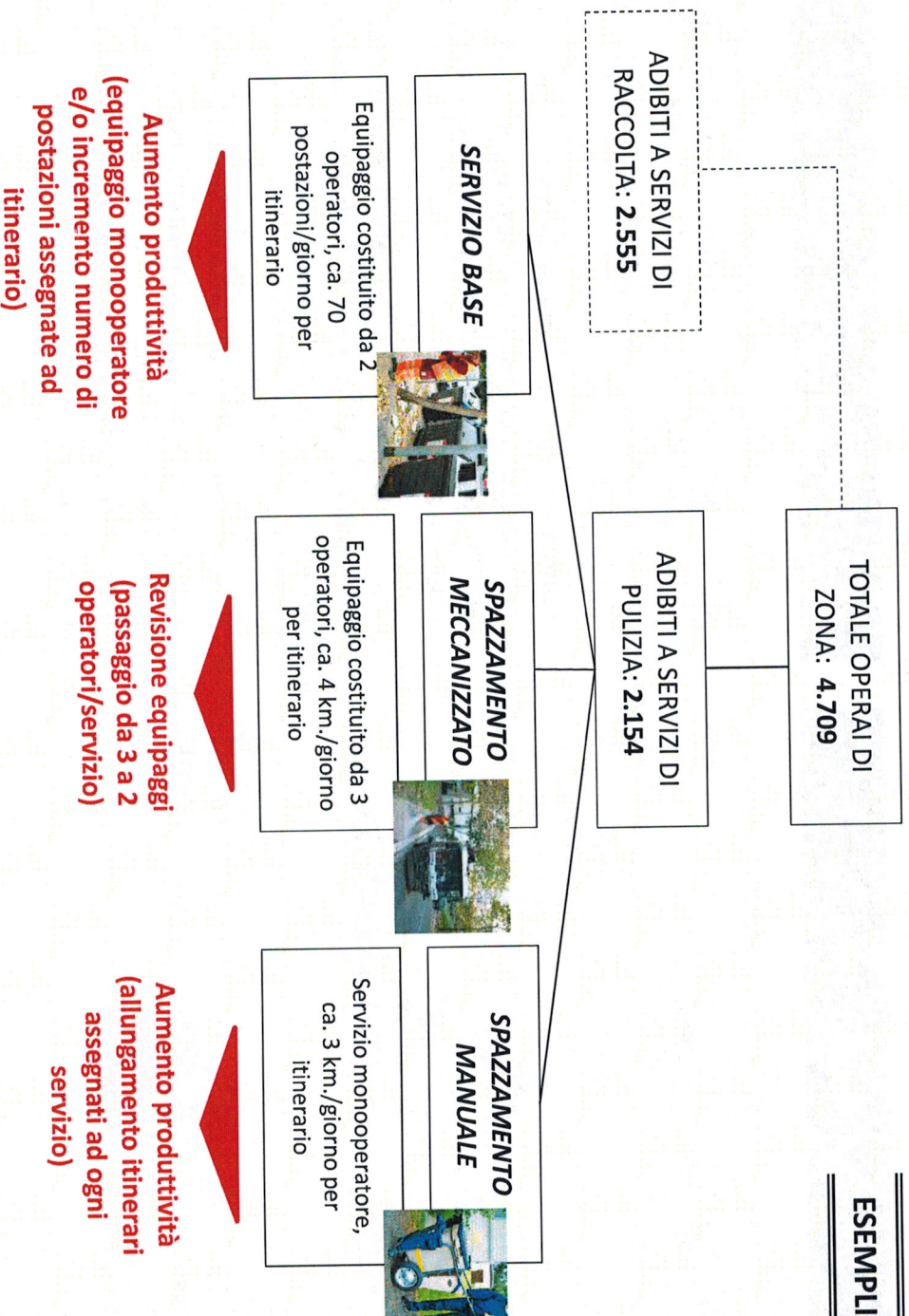
1. IMPIANTI
 2. ORGANIZZAZIONE
SERVIZI OPERATIVI
 3. RISORSE UMANE
- I "cantieri per il miglioramento" rappresentano la piattaforma d'attuazione del Piano Industriale di AMA per l'**ottimizzazione dell'attuale modello operativo**
 - Per ciascun cantiere sono state individuate risorse dedicate, scelte in modo da garantire massimizzazione di competenze e interdisciplinarietà degli apporti progettuali, fermo restando un forte coordinamento complessivo per assicurare coerenza con le strategie aziendali
 - L'obiettivo dei cantieri è l'attivazione nell'arco di pochi mesi **progettualità in grado di assicurare risultati tangibili già nel corso del 2015**, a partire da una **approfondita diagnosi della situazione attuale**, che dovrà essere completata entro il mese di marzo 2015

Avviati a fine 2014 tre "cantieri per il miglioramento operativo" aventi l'obiettivo di pervenire nell'arco di 100 giorni (fine marzo 2015) ad una chiara ed approfondita diagnosi della situazione di partenza, funzionale alla definizione di un piano complessivo di miglioramento

Miglioramento qualità e produttività dei servizi

Le priorità strategiche: focus sulla fase 1 (1)

ESEMPLIFICATIVO



L'obiettivo della fase 1 è quello di attuare una profonda reingegnerizzazione dei servizi di spazzamento e pulizia a parità di risorse disponibili